COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 90 **Data**	**Assegnazione ruolo fondamentale alle iniziative di Sviluppo locale partecipativo nell'ambito della nuova programmazione 2014/2020**

L'anno duemilaquattordici, il giorno quattordici del mese di **luglio** alle ore 11.10 nella sala della Giunta Municipale, convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Municipale

All'appello risultano:

N.	Cognome e nome	Qualifica	Presente	Assente
1	**Marotta Cosimo**	**Sindaco**	x	
2	**Leonardi Francesco**	**Vice Sindaco**	x	
3	**Cardaci Prospero**	**Assessore**	x	
4	**Pagana Carmela**	"	x	
5	**Vitanza Luigi**	"	x	

Partecipa il Segretario Generale **Dott. Ssa Francesca Sinatra**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La Giunta Municipale

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 08/08/2000;
Vista la legge regionale n. 30 del 23/12/2000;
Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

- Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnico-amministrativa;
- Il Responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi del art. 49 del D. L.vo n. 267/2000, come recepito dalla L. R. n. 30/2000 hanno espresso parere favorevole;
Vista la proposta di deliberazione n. 26 del 10/07/2014 ed il cui oggetto è trascritto al documento allegato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
Ribadito che la proposta è munita dei pareri prescritti dalle succitate leggi;
Fatto proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;
Con votazione unanime e palese

delibera

1) Approvare la proposta di cui in premessa ed avente l'oggetto ivi indicato.

COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060

FAX 095/662982

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

N. 25 **del Registro** **Data:** 16/07/2014	**OGGETTO: Assegnazione ruolo fondamentale alle iniziative di Sviluppo locale partecipativo nell'ambito della nuova programmazione 2014/2020.**

Su proposta del Sindaco

Visto
Il Sindaco
(Geom. Cosimo Marotta)

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 16/07/2014

Il Capo Area
(Dr. Sebastiano Moschetti)

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Rag. Grazia Sofia Giangrasso)

PREMESSO

- Che il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha approvato il 18 aprile 2014 l'Accordo di partenariato sulla Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020, in vista della trasmissione alla Commissione europea e dell'avvio formale del relativo negoziato tra il Governo italiano e la Commissione europea. L' Accordo è frutto di un complesso processo di consultazione allargata a Ministeri, Regioni, Enti locali e partenariato economico sociale.

- Che l'impostazione strategica definita per i Fondi strutturali e del FEASR, è articolata su 11 obiettivi tematici, corrispondenti a quelli individuati dall'articolo 9 del Regolamento UE n. 1303/2013.

- Che l'impostazione strategica dell'Accordo di Partenariato contiene, inoltre, un'innovativa strategia territoriale in due ambiti specifici: quello delle "aree interne" e quello delle "città". Questo nuovo approccio non si limita solo a definire tipologie di territorio di intervento, ma identifica anche i contenuti principali dei risultati da perseguire.

- Che la dimensione territoriale della programmazione 2014-2020 costituisce la naturale prosecuzione di un percorso ormai quasi ventennale con la sperimentazione di numerosi strumenti attuativi che guidati da obiettivi di sviluppo locale, hanno fatto leva sul coinvolgimento ed il protagonismo delle istituzioni e del partenariato locale e d'area vasta (tra questi, i Patti Territoriali, i Progetti Integrati Territoriali del QCS 2000-2006, i Gruppi di Azione Locale del programma LEADER, i progetti urbani e territoriali promossi dalle Regioni nel 2007-2013).

- Che l'area del Calatino Sud-Simeto ha sempre proficuamente sperimentato i citati strumenti attuativi dello sviluppo locale, ad esempio il Patto per l'Agricoltura, il Patto Territoriale Europeo, il Leader, il P.I.T., il Leader + (plus), due Gal 2000/2006, il P.I.S.T. e il GAL Kalat 2007/2013.

- Che da tali iniziative discende l'impostazione di metodo e l'articolazione della strategia 2014-2020 tramite l'Agenda Urbana, finalizzata a rafforzare alcune funzioni di servizio che i poli urbani offrono al resto del Paese; la strategia per le Aree Interne; la programmazione operativa per la Cooperazione territoriale.

- Che tra le innovazioni di metodo, la dimensione territoriale della programmazione 2014-2020 assegna un ruolo fondamentale alle iniziative di Sviluppo locale partecipativo (CLLD-Community-led local development) per perseguire con forza gli obiettivi di cooperazione pubblico-privato finalizzata all'innovazione sociale e alla condivisione operativa delle responsabilità connesse allo sviluppo.

- Che il CLLD rappresenta l'evoluzione dell'approccio LEADER, che fin da quando fu lanciato dalla Commissione europea nel 1991 come iniziativa comunitaria per lo sviluppo locale ha

sempre fornito alle comunità rurali dell'UE un metodo per coinvolgere i partner locali nello sviluppo futuro del proprio territorio.

- Che il territorio del Calatino ha sempre nelle precedenti programmazioni progettato e realizzato con le risorse europee assegnate tutti gli strumenti operativi dell'approccio LEADER: Patto per l'Agricoltura, il Leader, il Leader + (plus),due Gal 2000/2006, il Gal Kalat 2007/2013.

- Che il Community-led local development (CLLD) è uno strumento normato dai regolamenti comunitari per perseguire finalità di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale con il contributo prioritario delle forze locali; uno strumento che si basa su progettazione e gestione degli interventi per lo sviluppo da parte degli attori locali in partnership di natura mista che affidano un ruolo operativo al GAL il quale elabora un Piano di Azione Locale per tradurre gli obiettivi in azioni concrete dotandosi di una struttura tecnica in grado di effettuare tali compiti.

- Che nel finanziamento di progetti CLLD in ciascuna regione potranno essere coinvolti più Fondi, sia pure in modo diverso in funzione dei territori interessati e degli ambiti tematici di intervento prescelti.

- Che l'approccio multi-fondo è senza alcun dubbio da ritenersi preferibile, anche per assicurare una maggiore apertura ed efficacia dei Piani di Azione.

- Che per assicurare l'utilizzo dello strumento CLLD in forma coerente con le sue potenzialità occorre che i programmi regionali allochino una dotazione minima di risorse finanziarie comunitarie e nazionali a beneficio del CLLD.

- Che per il FEASR il regolamento sullo sviluppo rurale impone una riserva minima di llocazione finanziaria del 5% di ciascun PSR. Per gli altri fondi (FESR e FSE), qualora le Regioni decidano di utilizzarli con modalità attuativa community-led, dovrà essere assicurata una adeguata dotazione di risorse finanziarie, indicativamente comparabile a quella che il programma di Sviluppo Rurale deve destinare al CLLD all'interno della regione. Il FEAMP relativo ai GAC contribuirà agli interventi Community led almeno il 10% del suo programma nazionale.

- Che in ciascuna regione sarà necessario creare un Comitato tecnico regionale per l'attuazione dell'intervento Community-led con le autorità di gestione dei programmi coinvolti ed esperti di sviluppo locale.

- Che i territori nei quali applicare il CLLD potranno essere rurali, urbani e riconducibili alla pesca. La loro individuazione dovrà essere effettuata dai programmi regionali, in modo coordinato dai diversi Fondi, allo scopo di evitare che sullo stesso territorio si sovrappongano due o più GAL e che si duplichino strutture e costi amministrativi sullo stesso territorio .

- Che in alcuni casi, si potranno prevedere progetti di cooperazione inter-territoriale, ad esempio, tra GAL "rurali", GAL "urbani" e Gruppi di Azione Costiera (GAC) per sviluppare iniziative e interventi comuni che colleghino aree diverse per raggiungere risultati concreti.

- Che la realizzazione di progetti secondo le modalità del CLLD impone che sia assicurata ai territori GAL una dotazione adeguata di risorse finanziarie e che gli interventi siano

caratterizzati dall'esigenze territoriali. Per tale motivo, è necessario che la dotazione finanziaria pubblica complessiva (comunitaria + nazionale) messa a disposizione di ciascun GAL e PdA sia delimitata da una soglia minima ed una massima. Queste soglie sono fissate a livelli diversi in relazione al fondo che svolge ruolo di capofila per l'attuazione di ciascun progetto, indipendentemente dal fatto che le risorse finanziarie ad esso attribuite provengano da un unico Fondo Strutturale o da più di uno.

- Che l'Amministrazione Regionale Siciliana non ha ancora definito i criteri relativi alla dotazione dei CLLD- Community-led local development, in riferimento alla nuova programmazione 2014/2020.

- Che nella riunione tenutasi in data 5 giugno 2014, presso il Municipio di Palagonia sullo Sviluppo locale nella programmazione 2014/2020, i rappresentanti istituzionali dei Comuni appartenenti al territorio del NAT Calatino hanno dichiarato la volontà di sostenere l'approccio LEADER per lo sviluppo locale, al fine di difendere l'autonomia dei propri territori nella determinazione delle direttrici di sviluppo locale partecipativo e quindi di chiedere all'Amministrazione Regionale un tavolo di confronto e azioni concrete di sostegno all'applicazione dello strumento comunitario CLLD- Community-led local development nella regione Sicilia.

- Tutto ciò premesso e considerato:

DELIBERA

1. Di valutare positivamente un'azione di sensibilizzazione congiunta con gli altri Comuni del Calatino nei confronti dell'Amministrazione Regionale affinché si tenga conto della volontà di ogni territorio nel voler determinare la propria strategia di sviluppo locale finalizzata all'innovazione sociale e alla condivisione operativa delle responsabilità connesse allo sviluppo.
2. Di chiedere formalmente al sig. Governatore della Regione Sicilia di attivarsi affinché venga assegnato un ruolo fondamentale alle iniziative di Sviluppo locale partecipativo (CLLD-Community-led local development) nell'ambito della nuova programmazione 2014/2020.
3. Di autorizzare il Sindaco a porre in essere i conseguenti atti necessari.
4. Dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva.

Il Sindaco

Il Segretario Comunale

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Affissa all'albo pretorio on line dal 16 LUG. 2014 al

Pubblicata sul sito web istituzionale
dal_____al_____

Dalla residenza municipale, li_____

Il Capo Area " AA.GG. "

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale, vista la relazione del messo comunale e del Capo Area

certifica

che il presente atto è stato pubblicato all'albo pretorio per quindici [(1)] giorni consecutivi .

Dalla residenza municipale, li_____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 16 LUG. 2014

- ✗ essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12 comma 2 L.R. 44/91)
- essendo trascorsi 10 giorni dal , data di inizio pubblicazione (L.R. 44/91).

Dalla residenza municipale lì 16 LUG. 2014

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla residenza municipale

Il Funzionario Comunale

(1) 15 gg. per quelle ordinarie; 30 gg. per gli Statuti; 60 gg. per lo schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche